



Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

**OGGETTO: “Servizio di pulizia e di igiene ambientale a ridotto
impatto ambientale presso vari Edifici dell’Ateneo in 8 Lotti”**

LOTTO n. _____

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*

IMPRESA: _____



INDICE

PREMESSA.....	4
SEZIONE 1.....	5
INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE	5
COMMITTENTE.....	5
Datori di Lavoro Responsabili delle strutture in cui verrà espletato il servizio in oggetto	6
ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE	9
APPALTATORE*	10
ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*	10
SEZIONE 2.....	11
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO	11
2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:.....	11
2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE	11
2.3. DURATA DELL'APPALTO	13
2.4. ATTIVITA' PREVISTE:.....	14
2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA	14
2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE.....	14
Eventuali allestimenti aggiuntivi rispetto a quelli forniti dall'Amministrazione Concedente dovranno essere concordati con la stessa e da essa autorizzati.	14
2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE	14
2.8. GESTIONE RIFIUTI.....	14
2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE.....	14
SEZIONE 3.....	15
VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	15
3.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO.....	15
3.2 RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO	24
SEZIONE 4.....	25
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	25
(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08).....	25
SEZIONE 5.....	27
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI.....	27
SEZIONE 6.....	27



AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI..... 27

SEZIONE 7 28

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 28

SEZIONE 8..... 29

ALLEGATI..... 29

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2021/1602 del 28/12/2021
Firmatari: Chianese Paolo





PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo all'affidamento del "Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso gli Edifici dell'Ateneo in 8 Lotti".

Esso costituisce parte integrante del Disciplinare Tecnico-Amministrativo e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i *Fruitori* dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore effettuarne la valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Tale documento è articolato nelle seguenti sezioni:

SEZIONE 1:	INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE
SEZIONE 2:	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO
SEZIONE 3:	VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE
SEZIONE 4:	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO
SEZIONE 5:	COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI
SEZIONE 6:	AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI
SEZIONE 7:	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO
SEZIONE 8:	ALLEGATI



SEZIONE 1

INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESA APPALTATRICE

COMMITTENTE

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	RETTORE: Prof. Matteo Lorito
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80133
Città	Napoli
Telefono	081/2537233
URL	www.unina.it
Responsabile del Procedimento per l'affidamento	ing. Paolo Chianese
Unità di Supporto al Responsabile del Procedimento in fase di gara	ing. Giuseppe Sabatino sig.ra Assunta Campoluongo sig.ra Adriana Santoro sig.ra Simona Nardi sig.ra Laura Battelli
Unità di Supporto al Responsabile del Procedimento in fase di esecuzione	...da individuare...



Datori di Lavoro Responsabili delle strutture in cui verrà espletato il servizio in oggetto

CIUP	Descrizione	Datore di lavoro
AMMCE	Amministrazione Centrale	Dott. Alessandro Buttà
AZAGR	Azienda Agraria sperimentale Torre Lama	Prof. Roberto Vona
CAB	Centro di Ateneo per le Biblioteche	Prof. Roberto Delle Donne
CERMANU	Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla Risonanza Magnetica per l'Ambiente, l'Agro - Alimentare ed i Nuovi Materiali	Prof. Riccardo Spaccini
CIBEC	Centro Interdipartimentale di Ingegneria per i Beni Culturali	Prof. Luciano Rosati
CIFF	Centro interdipartimentale di ricerca in Farmacoeconomia e Farmacoutilizzazione	Prof.ssa Enrica Menditto
CIRAM	Centro interdipartimentale di ricerca "Ambiente"	Prof.ssa Daniela Ducci
CIRBAP	Centro interdipartimentale di ricerca per i Beni Architettonici e ambientali e per la Progettazione Urbana	Prof. Andrea Maglio
CIRCET	Centro Interdipartimentale di Ricerca Clinica e Traslazionale	Prof. Roberto Bianco
CIRIAPA	Centro interdipartimentale di ricerca per l'Ipertensione Arteriosa e Patologie Associate	Prof. Guido Iaccarino
CIRLUPT	Centro interdipartimentale di ricerca "Laboratorio di Urbanistica e di Pianificazione del Territorio"	Prof.ssa Marina Albanese
CIRMIS	Centro Interdipartimentale di Ricerca in Management Sanitario e Innovazione in Sanità	Prof. Pasquale Arpaia
CIRMS	Centro interdipartimentale di ricerca Preclinica e Clinica di Medicina Sessuale	Prof.ssa Roberta D'Emmanuele Di Villa Bianca
CIRSICE	Centro interdipartimentale di ricerca "Iconografia della Città Europea"	Prof.ssa Annunziata Berrino
CIRSTTAM	Centro interdipartimentale di ricerca per lo Studio delle Tecniche Tradizionali nell'Area Mediterranea	Prof.ssa Marina Fumo
CIRTAM	Centro Interdipartimentale e Internazionale di Ricerca dalla Tarda antichità all'Età Moderna	Prof.ssa Chiara Renda
CIRU	Centro interdipartimentale di ricerca in Urbanistica "Alberto Calza Bini"	Prof. Pasquale De Toro
CISI	Centro interdipartimentale di ricerca in Scienze Immunologiche di Base e Cliniche	Prof. Giuseppe Spadaro
CISMG	Centro Interdipartimentale di Studi per la Magna Grecia	Prof. Luigi Cicala
CISRRUIZ	Centro interdipartimentale "ARANGIO RUIZ" di studi storici e giuridici sul mondo antico	Prof. Cosimo Cascione



CIURBECO	Centro interdipartimentale di ricerca "URBAN/ECO"	Prof. Francesco Cutugno
CRIB	Centro Interdipartimentale di Ricerca sui Biomateriali	Prof. Filippo Causa
CRISP	Centro di Ricerca Interdipartimentale sulla "Earth Critical Zone" per il Supporto alla Gestione del Paesaggio e dell'Agroambiente	Prof. Luigi Cembalo
ERMES	Centro Interdipartimentale di Ricerca Ermes	Prof. Antonio Pescapè
ICAROS	Centro Interdipartimentale di Ricerca in Chirurgia Robotica	Prof. Bruno Siciliano
SCIC	Centro Interdipartimentale di Ricerca in Compositi Strutturali per Costruzioni Innovative	Prof. Massimiliano Fraldi
CISRV	Centro interdipartimentale di servizio di Radiologia Veterinaria	Prof. Francesco Lamagna
CIRBS	Centro Interuniversitario di Ricerca Bioetica	Prof. Lorenzo Chieffi
CIRLEG	Centro Interuniversitario di Ricerca su Letteratura e Giornalismo "La terza pagina"	Prof. Raffaele Giglio
CIRPAR	Centro Interuniversitario di Ricerca in Parassitologia	Dott.ssa Emma Cirillo
CIRPEB	Centro Interuniversitario di Ricerca sui Peptidi Bioattivi	Prof. Giancarlo Morelli
CIRTIBS	Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Tecnologie Innovative per Beni Strumentali	Prof. Vincenzo Tagliaferri (altra Università)
CISRO	Centro Interuniversitario di studi e ricerche sull'obesità ed i disturbi del comportamento alimentare	Prof. Fabrizio Pasanisi
CRIAT	Centro di Ricerca Interuniversitario su Azionamenti Elettrici per Trazione Aerea, Terrestre e Marittima	Prof. Andrea Del Pizzo
CSEF	Centro Interuniversitario di Studi in Economia e Finanza	Prof. Marco Pagano
ITC	Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Innovazione Tecnologica in Chirurgia (CEITC)	Prof. Giovanni Domenico De Palma
LABEUALIM	Centro di Ateneo "Laboratorio Europeo per lo Studio delle Malattie Indotte da Alimenti"	Prof. Riccardo Troncone
CAISIAL	Centro di Ateneo per l'Innovazione e lo Sviluppo dell'Industria Alimentare	Prof. Paolo Masi
CESMA	Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati	Prof. Leopoldo Angrisani
CESTEV	Centro di Servizio di Ateneo per le Scienze e Tecnologie per la Vita	Prof. Gennaro Piccialli
CLA	Centro Linguistico di Ateneo	Prof. Pasquale Sabbatino
COINOR	Centro di Servizio di Ateneo per il Coordinamento di Progetti Speciali e l'Innovazione Organizzativa	Prof. Luciano Mayol
CQA	Centro per la Qualità di Ateneo	Prof.ssa Paola Salvatore
CSI	Centro di Ateneo per i Servizi Informativi (C.S.I.)	Prof. Carlo Sansone
CSV	Centro Servizi Veterinari	Prof. Paolo De Girolamo



FEDWEBL	Centro di servizio di Ateneo "Federica Weblearning - Centro di Ateneo per l'Innovazione, la Sperimentazione e la Diffusione della Didattica Multimediale	Prof. Mauro Calise
SINAPSI	Centro Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti - S.IN.A.P.S.I.	Prof.ssa Maura Striano
DIPAGR	Dipartimento di Agraria	Prof. Danilo Ercolini
DIPARCH	Dipartimento di Architettura	Prof. Michelangelo Russo
DIPBIO	Dipartimento di Biologia	Prof. Gionata De Vico
DIPEMI	Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni	Prof.ssa Adele Caldarelli
DIPFARM	Dipartimento di Farmacia	Prof.ssa Angela Zampella
DIPFIS	Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini"	Prof. Leonardo Merola
DIPGIUR	Dipartimento di Giurisprudenza	Prof. Sandro Staiano
DIPICEA	Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale	Prof. Francesco Pirozzi
DIPICMP	Dipartimento di Ingegneria Chimica, dei Materiali e della Produzione Industriale	Prof. Luigi Carrino
DIPIETI	Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione	Prof. Giorgio Ventre
DIPII	Dipartimento di Ingegneria Industriale	Prof. Nicola Bianco
DIPMATA	Dipartimento di Matematica e Applicazioni "Renato Caccioppoli"	Prof.ssa Cristina Trombetti
DIPMCC	Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia	Prof. Fabrizio Pane
DIPMMBM	Dipartimento di Medicina Molecolare e Biotecnologie Mediche	Prof.ssa Franca Esposito
DIPMVPA	Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali	Prof. Gaetano Oliva
DIPNSRO	Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche	Prof. Paolo Cappabianca
DIPSB	Dipartimento di Scienze Biomediche Avanzate	Prof. Alberto Cuocolo
DIPSES	Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche	Prof.ssa Maria Gabriella Graziano
DIPSIA	Dipartimento di Strutture per l'Ingegneria e l'Architettura	Prof. Andrea Prota
DIPSMT	Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali	Prof.ssa Annamaria Staiano
DIPSP	Dipartimento di Sanità Pubblica	Prof. Giancarlo Troncone
DIPSPOL	Dipartimento di Scienze Politiche	Prof. Vittorio Amato
DIPSSOC	Dipartimento di Scienze Sociali	Prof.ssa Dora Gambardella
DIPSTAR	Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e delle Risorse	Prof. Domenico Calcaterra
DSC	Dipartimento di Scienze Chimiche	Prof.ssa Rosa Lanzetta
DSU	Dipartimento di Studi Umanistici	Prof. Andrea Mazzucchi
MAV	Museo di Anatomia Veterinaria	Prof. Paolo De Girolamo
MUSA	Centro Museale "Musei delle Scienze Agrarie"	Prof. Stefano Mazzoleni



MUSSCNAT	Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche	Prof. Piergiulio Cappelletti
ORTOBOT	Orto Botanico di Napoli	Prof. Paolo Caputo
RTT	Strutture non costituenti UP e di uso comune	Prof. Matteo Lorito
SCAMV	Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria	Prof. Giuseppe Cringoli
SCMC	Scuola di Medicina e Chirurgia	Prof.ssa Maria Triassi
SCPSB	Scuola Politecnica e delle Scienze di Base	Prof.ssa Gioconda Moscariello
SCUS	Scuola delle Scienze Umane e Sociali	Prof. Stefano Consiglio

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
--	---------------------

Collegio dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, in ottemperanza all'art. l'art. 21 del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo anno 2017 siglato in data 18/07/2017, che rinvia a quanto definito dall'art. 26 del precedente Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo sottoscritto in data 25/07/2013

Rappresentanti del personale docente

Marco GUIDA
Paolo MONTUORI
Maria Grazia RIMOLI
Liberatina Carmela SANTILLO

Rappresentanti del personale ricercatore

Raffaele GRISOLIA
Mariano PATERNOSTER

Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo

Massimo ATTANASIO
Salvatore BIZZARRO
Giovanni MIGLIACCIO
Giovanni MANNO
Giuseppe SICARDI
Ranieri Maurizio TENTI
Vincenzo VEGLIA

Rappresentanti degli studenti

Alfonso CICCARELLI
Mirko MESCE



APPALTATORE*

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono - Fax	
Indirizzo Sede operativa	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*



SEZIONE 2

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

2.1. OGGETTO DELL'APPALTO:

"Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso gli Edifici dell'Ateneo in 8 Lotti".

2.2. LUOGHI DI LAVORO, AREE INTERESSATE

AREA/LOTTO DI RIFERIMENTI	Edificio
<u>LOTTO 1: (MSA)</u> Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso le strutture universitarie di Monte Sant'Angelo	strutture universitarie di Monte Sant'Angelo sito in Napoli alla via Cinthia
<u>LOTTO 2: (FUOR)</u> Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso le strutture universitarie di piazzale Tecchio/via Claudio/via Agnano	strutture universitarie di piazzale Tecchio/via Claudio/via Agnano in Napoli
<u>LOTTO 3: (SGT)</u> Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso le strutture universitarie di San Giovanni a Teduccio (Moduli P, L1, L2, L3, C, A3 e D; A6, A7 ed A1 e A2)	strutture universitarie di San Giovanni a Teduccio in Napoli (Moduli P, L1, L2, L3, C, A3 e D; A6, A7 ed A1 e A2)
<u>LOTTO 4: (FARM)</u> Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso le strutture universitarie di Farmacia, Biotechnologie e presso la nuova sede universitaria anche ad uso sanitario di Scampia	strutture universitarie in Napoli di Farmacia Via Domenico Montesano, 49 – Biotechnologie via Tommaso De Amicis n. 95 e presso la nuova sede universitaria anche ad uso sanitario di Scampia
<u>LOTTO 5: (AGRARIA)</u> Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso le strutture universitarie della Reggia di Portici/Parco Gussone (CE) e Azienda Agraria Bellizzi (SA)	strutture universitarie della Reggia di Portici/Parco Gussone (Complesso Reggia di Portici sito in Via Università, Comune di Portici (NA); Complesso Mascabruno sito in Corso Giuseppe Garibaldi, Comune di Portici (NA); Complesso Parco Gussone sito in Via Università, Comune di Portici (NA)), Centro di Sperimentazione – Azienda Pilota di Castel Volturno (CE) e Azienda Agraria e Zootecnica di Torre Lama, sita in Via Giustino Fortunato, Bellizzi (SA)
<u>LOTTO 6: (VET)</u> Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso la struttura	struttura universitaria di via Delpino n.1 (Napoli) sede del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali e presso la struttura universitaria ad uso sanitario di via



universitaria di via Delpino sede del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Produzioni Animali e presso la struttura universitaria ad uso sanitario di via Delpino sede dell'OVUD - Ospedale Veterinario Universitario Didattico	Delpino sede dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico
LOTTO 7: (CENTRALE) Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso le strutture universitarie della Sede Centrale/Palazzo Uffici/Via Partenope/Via Bottegghelle	strutture universitarie della Sede Centrale/Palazzo Uffici/Via Partenope/Via Bottegghelle– (Edificio Sede Centrale sito in Corso Umberto I n. 38, Comune di Napoli; Edificio sito in Via Partenope n. 36, Comune di Napoli; Edificio Palazzo degli Uffici, sito in Via Giulio Cesare Cortese 29, angolo Via De Gasperi 71, Comune di Napoli; Edificio sede dell'Archivio di Ateneo sito in Via Bottegghelle 90/96, Comune di Napoli)
LOTTO 8: (Centro Storico) Servizio di pulizia, di igiene e di sanificazione a ridotto impatto ambientale presso le strutture universitarie delle Centro Storico di Napoli	strutture universitarie delle Centro Storico di Napoli (Edificio Castello e Stazione Sperimentale dell'Orto Botanico, siti in Via Foria, Comune di Napoli; Edificio sito in Via Porta di Massa n. 32, Comune di Napoli; Complesso San Marcellino, sede del Dipartimento di Scienze Politiche, sito in Largo San Marcellino, Comune di Napoli; Edificio sito in Via Mezzocannone n. 4, Comune di Napoli; Complesso Sant'Antonello a Port'Alba, sede del Dipartimento di Studi Umanistici sito in Via Port'Alba, Comune di Napoli; Biblioteca di Area Umanistica (BRAU), presso il Complesso sito in Piazza Bellini, Comune di Napoli; Edificio Iniziativa Marina, sito in via Marina n. 33, Comune di Napoli; Edificio sito in Via Paladino Giovanni n. 25, Comune di Napoli; Edificio San Biagio dei Librai, sede del Dipartimento di Scienze Sociali, sito in Vico Monte della Pietà, Comune di Napoli; Complesso di San Pietro Martire, sede del Dipartimento di Studi Umanistici, sito in Via Porta di Massa n. 1, Comune di Napoli; Edificio di Via Mezzocannone n. 8, Comune di Napoli ;Edificio di Via Mezzocannone n. 16, Comune di Napoli; Edificio di Via Monteoliveto, Comune di Napoli; Edificio di Via Toledo, Comune di Napoli; Edificio di Via Tarsia, Comune di Napoli; Edificio di Via Foria sede dell'Orto Botanico, Comune di Napoli; Chiesa di SS.



	Demetrio e Bonifacio P.tta Teodoro Monticelli n. 8, Comune di Napoli; Chiesa di San Marcellino, Comune di Napoli)
--	---

2.3. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà durata di quattro anni decorrenti dalla stipula del contratto o dal verbale di esecuzione anticipata della prestazione ex art. 32 comma 8 del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., oltre un periodo opzionale della durata massima di 1 anno da esercitarsi da parte dell'Amministrazione, con comunicazione da inoltrare al soggetto affidatario almeno tre mesi prima della scadenza dell'appalto, a seguito di attestazione in ordine al soddisfacimento del servizio da parte del Responsabile del Procedimento.

Si segnala che l'Amministrazione si riserva di procedere a consegne parziali del servizio, a seconda delle scadenze dei contratti in essere, fermo restando che la decorrenza dell'intero servizio oggetto del lotto di interesse parte dal primo verbale di consegna. In particolare, si precisa che si procederà a consegne parziali per i seguenti lotti:

LOTTO n. 3: il servizio di pulizia presso i Moduli A6-A7 e Moduli A1-A2 del Complesso di San Giovanni saranno consegnati al termine dei lavori in corso, presumibilmente non prima rispettivamente del mese di gennaio 2023 e del dicembre 2023;

LOTTO n. 4: il servizio di pulizia presso il Dipartimento di Farmacia sarà consegnato non prima del 31/10/2022; la struttura di Scampia è destinata all'istituzione di una nuova sede universitaria ove saranno espletate attività didattiche e di ricerca oltre che attività assistenziali di supporto ed, al momento della redazione del presente Capitolato, è in corso di definizione l'istruttoria per acquisire la disponibilità giuridica della Struttura; pertanto, l'affidamento del servizio presso la sede di Scampia ha carattere eventuale, in quanto soggetto alla formale acquisizione in disponibilità dell'immobile e all'effettiva operatività della Struttura;

LOTTO n. 8: il Servizio di pulizia sarà consegnato non prima del 26/05/2023 presso le seguenti strutture: Edificio Castello e Stazione Sperimentale dell'Orto Botanico, siti in Via Foria, Comune di Napoli; Edificio sito in Via Porta di Massa n. 32, Comune di Napoli; Complesso di San Marcellino, sede del Dipartimento di Scienze Politiche, sito in Largo San Marcellino, Comune di Napoli; Edificio sito in Via Mezzocannone n. 4, Comune di Napoli; Complesso Sant'Antoniello a Port'Alba, sede del Dipartimento di Studi Umanistici sito in Via Port'Alba, Comune di Napoli; Biblioteca di Area Umanistica (BRAU), presso il Complesso sito in Piazza Bellini, Comune di Napoli; Edificio Iniziativa Marina, sito in via Marina n. 33, Comune di Napoli; Edificio sito in Via Paladino Giovanni n. 25, Comune di Napoli; Edificio San Biagio dei Librai, sede del Dipartimento di Scienze Sociali, sito in Vico Monte della Pietà, Comune di Napoli; Complesso di San Pietro Martire, sede del Dipartimento di Studi Umanistici, sito in Via Porta di Massa n. 1, Comune di Napoli.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata, inoltre, nella misura massima di ulteriori dodici mesi per la conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11, del D.Lgs. 50/2016 s.m.i. In tal caso il contraente è



tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

2.4. ATTIVITA' PREVISTE:

La pulizia e sanificazione riguarda, a titolo esemplificativo: pavimenti di qualsiasi genere e tipo, muri e soffitti, controsoffittature, studi, uffici, laboratori, aule, biblioteche, sale museali, servizi igienici, corridoi, pianerottoli, scale, ingressi, cortili, porticati, aree di sosta, terrazze, marciapiedi e vialetti interni, cavedii, aiuole, cestini portarifiuti, sia interni che esterni, ed ogni altro spazio considerato nel presente Capitolato d'appalto e negli allegati tecnici. Sono incluse inoltre, le maniglie, gli zoccoli, le finestre interne ed esterne, superfici vetrate interne ed esterne, fisse e mobili, i davanzali, i corpi scaldanti ed ogni altro infisso, gli apparecchi telefonici fissi, il mobilio, sia di ufficio che di laboratorio, per la parte libera da oggetti e strumenti vari.

2.5. PERSONALE DELL'IMPRESA

In allegato si riportano i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.

2.6. ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE

Eventuali allestimenti aggiuntivi rispetto a quelli forniti dall'Amministrazione Concedente dovranno essere concordati con la stessa e da essa autorizzati.

Va comunque precisato che nel caso in cui l'Appaltatore decida di avvalersi di altre attrezzature deve comunicarlo alla Committenza e utilizzare le stesse nel rispetto degli attuali dettami legislativi. Per maggiori dettagli fare riferimento all'art. 9 del capitolato.

2.7. SOSTANZE E/O PREPARATI PERICOLOSI UTILIZZATI DALL'APPALTATORE

L'appaltatore provvederà a fornire al committente l'elenco delle sostanze ed i preparati chimici utilizzati per le attività oggetto dell'appalto, corredato dalle relative schede di sicurezza.

2.8. GESTIONE RIFIUTI

Lo smaltimento degli stessi è a carico del Committente. I rifiuti e i relativi contenitori non dovranno essere stoccati presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

2.9. SERVIZI MESSI A DISPOSIZIONE DELL'APPALTATORE

Attrezzatura di proprietà del Committente messe a disposizione dell'Appaltatore

Nessuna attrezzatura aggiuntiva o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata



dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento.

Lavoratori del Committente che collaborano con l'Appaltatore all'esecuzione dei lavori

Non è prevista la collaborazione tra i dipendenti del Committente e dell'Appaltatore.

Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non accessibile se non a personale autorizzato.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore sono quelli presenti nelle singole strutture oggetto dell'appalto.

Deposito materiale/attrezzature/rifiuti

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le modalità di gestione delle stesse.

SEZIONE 3

VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE

La valutazione dei rischi interferenti è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

3.1 RISCHI INTERFERENTI PRESENTI NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;
- II. I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';
- III. I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIU' IMPRESE.



Università degli Studi di Napoli Federico II

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

I. RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO

Area Interessata	Rischi interferenti	Indice di rischio (B, M, A)	Misure previste	
			Amministrazione Concedente	Concessionario
In tutti i locali e negli spazi comuni	Gestione delle emergenze	<u>ALTO</u>	Sono consegnate all'Appaltatore le procedure generali di emergenza (allegato). Le planimetrie indicanti le aree oggetto dell'appalto sono reperibili presso gli Uffici Tecnici territorialmente competenti. Prima dell'espletamento delle attività saranno effettuati sopralluoghi congiunti tra il referente della sicurezza dell'appaltatore e il referente individuato per ogni singola struttura presso le aree interessate. Nell'ambito di tali sopralluoghi saranno fornite tutte le informazioni riguardanti le misure di sicurezza ed emergenza. L'Appaltatore dovrà: - disporre di addetti designati all'emergenza incendio - far riferimento alle disposizioni del Committente	
Percorsi	Rischi da interferenza ambiente/vie di transito	<u>MEDIO</u>	Sopralluogo congiunto per l'illustrazione dei percorsi e delle postazioni di lavoro	Rispetto dei percorsi/procedure stabilite in fase di sopralluogo preliminare
Spazi comuni esterni	Tagli e contusioni a causa di materiale vario lasciato da terzi	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne	--
	Caduta e inciampo per la presenza di dislivelli e buche	<u>MEDIO</u>	Controllo delle aree esterne e delimitazione aree non agibili	--
	Eventuale presenza di materiale vario lasciato da terzi all'Università	<u>BASSO</u>	Controllo delle aree esterne.	--



Università degli Studi di Napoli Federico II

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

Spazi comuni esterni	Rischio di investimento (Le aree interne sono spesso frequentate da studenti e personale dell'Università, anche con ridotte facoltà motorie; le suddette aree possono essere adibite a parcheggio di autoveicoli autorizzati)	<u>MEDIO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità e manovre di carico/scarico in aree appositamente dedicate	- Seguire i percorsi pedonali - ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - non sostare nelle aree di carico/scarico materiali.
Ascensori	Guasto o cattivo funzionamento dell'ascensore	<u>BASSO</u>	Apposizione di cartelli di divieto d'uso.	Non manomettere eventuali protezioni/segnalatica.
Spazi interni	Presenza materiale d'ingombro ovvero di arredi che possono ridurre gli spazi necessari per l'esecuzione delle fasi lavorative	<u>BASSO</u>	Provvedere ad eliminare il materiale d'ingombro così da rendere agevoli le attività oggetto dell'appalto	--
Spazi Interni	Presenza di attrezzature potenzialmente pericolose all'interno dei Laboratori	<u>MEDIO</u>	Le attività oggetto dell'appalto si svolgeranno previo coordinamento con i Responsabili dei Laboratori, che provvederanno a fornire tutte le informazioni ed indicazioni in merito alla presenza di attrezzature pericolose.	



Università degli Studi di Napoli Federico II

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

II. RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA'(*)				
Attività comportante rischi interferenti	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)	Misure previste	
			Amministrazione Concedente	Concessionario
Ingresso con mezzi della ditta	Rischio di investimento (le aree interne sono frequentate da studenti e personale Docente e TA, anche con ridotte facoltà motorie nonché, da dipendenti di altre ditte)	<u>BASSO</u>	Ingresso controllato dei mezzi, a ridotta velocità.	- Ingresso a ridotta velocità con autoveicoli - non sostare nelle aree di carico/scarico delle derrate alimentari.
Tutte le attività oggetto dell'appalto	Rischio incendio per utilizzo di attrezzature elettriche non correttamente mantenute.	<u>MEDIO</u>	Portare a conoscenza degli addetti della ditta appaltatrice: - le procedure da attuare in caso di emergenza ; - l'ubicazione dei dispositivi antincendio.	- Rispettare le procedure di lavoro; - Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione.
Smaltimento rifiuti	Inidoneo deposito temporaneo di rifiuti da smaltire, tale da costituire ostacolo/ingombro/rischio ai dipendenti dell'Amministrazione Concedente.	<u>BASSO</u>	--	- Depositare i rifiuti da smaltire unicamente nelle zone dedicate; - Provvedere al corretto smaltimento degli stessi.
Attività oggetto dell'appalto	Scivolamento per lavaggio pavimenti/ Sversamenti accidentali	<u>MEDIO</u>	verifica che i propri dipendenti non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalla società appaltatrice. - informa la società appaltatrice della presenza di pubblico.	- segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale



Università degli Studi di Napoli Federico II

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

Attività oggetto dell'appalto	Inciampo per la presenza di utensili per le operazioni di pulizia, di rifiuti e di materiali depositati.	<u>MEDIO</u>		<ul style="list-style-type: none">- i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.- gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc)- La collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; la raccolta e l'allontanamento del materiale deve essere disposta al termine delle lavorazioni.
	Inalazione di prodotti chimici e sostanze utilizzate per la pulizia	<u>MEDIO</u>	Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle dette sostanze	<ul style="list-style-type: none">- chiusura del locale durante le pulizie- areazione dei locali dopo l'intervento di pulizia- adeguata asciugatura delle superfici pulite L'impiego di prodotti chimici da parte dell'impresa deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro o servizio.
Attività oggetto dell'appalto	Utilizzo di prodotti infiammabili	<u>MEDIO</u>	Vietare lo svolgimento da parte dei propri dipendenti o di personale di altre imprese di attività che possano innescare un incendio in corrispondenza dei locali/luoghi di stoccaggio dei prodotti infiammabili	<ul style="list-style-type: none">- stoccare i prodotti in appositi locali/luoghi segnalati e ben ventilati- stoccare il quantitativo minimo indispensabile di prodotti infiammabili- eseguire una corretta gestione dei rifiuti



Università degli Studi di Napoli Federico II

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

	Urti, colpi, impatti durante la fase di smontaggio degli infissi per il lavaggio	MEDIO		chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario compatibili a quanto disposto dalla Committenza.

***Sarà cura della ditta integrare la suddetta tabella con eventuali rischi legati all'attività oggetto dell'appalto e non precedentemente contemplati.**



III. RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI PIÙ IMPRESE

Nelle varie strutture oggetto dell'appalto vi è l'eventualità della presenza di più imprese che operano nelle medesime aree di lavoro. Le attività delle altre ditte presenti nelle strutture oggetto dell'appalto sono riconducibili essenzialmente alle seguenti tipologie di interventi:

- MANUTENZIONE STRAORDINARIA/ORDINARIA
- SERVIZIO DI GUARDIANIA NON ARMATA
- SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA

Le interferenze tra le diverse imprese sono eliminate evitando la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- RUP del presente appalto;
- referenti della struttura
- referenti della ditta appaltatrice
- responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza
- referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni, per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte.

Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



Università degli Studi di Napoli Federico II

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

Attività interferente	Rischi interferenti	Indice di rischio (B,M,A)*	Misure previste	
			Amministrazione Concedente	Concessionario
Manutenzione	Inciampo per la presenza di utensili, di rifiuti e di materiali depositati.	<u>MEDIO</u>	Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione e pulizia eseguano le seguenti disposizioni: - viene interdetto l'accesso ai non addetti ai lavori ove non sia possibile; - i cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti. - gli utensili, non in utilizzo, devono essere temporaneamente riposti in aree che non pregiudicano l'esodo (porte, corridoi, ecc) - la collocazione di attrezzature e di materiali non devono costituire inciampo, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga;	Dà disposizioni che i propri dipendenti, ove possibile, non accedano alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti e non utilizzino le attrezzature della società committente e delle altre imprese
	Rumore e/o polveri per utilizzo di macchinari/attrezzature	<u>BASSO</u>	- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura del locale/spazio di intervento oppure - ove possibile, effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale	



Università degli Studi di Napoli Federico II

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

Manutenzione	Elettrocuzione per utilizzo di macchine/attrezzature non sottoposte a manutenzione.	<u>MEDIO</u>	Il Committente provvederà affinché le imprese di manutenzione eseguano le seguenti disposizioni: - utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. - uso di prese domestiche solo se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. - verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.	Dare disposizioni affinché non si acceda alle aree interessate dai lavori svolti dalle altre imprese presenti
	Proiezioni di materiali durante le lavorazioni di manutenzione e durante il decespugliamento (aree verdi)	<u>MEDIO</u>	- le imprese di manutenzione provvederanno alla chiusura/confinamento dell'area di intervento oppure - effettuazione del lavoro in orario con assenza del personale	



3.2 RISCHI CHE L'APPALTATORE PUÒ INTRODURRE NELLE STRUTTURE OGGETTO DELL'APPALTO

Le lavorazioni affidate non comportano rischi interferenti specifici.
Si ricorda all'appaltatore di attenersi alle indicazioni fornite, specie per le disposizioni relative ai percorsi e vie di transito.

L'Appaltatore si impegna formalmente a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate, nel corso del servizio oggetto del presente disciplinare, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica, con particolare riferimento alla normativa di cui al D.Lgs. n. 81/2008



SEZIONE 4

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

(ai sensi dell'art. 26 commi 2 del D.Lgs 81/08)

L'attività di cooperazione e coordinamento consiste nella messa in atto dei seguenti provvedimenti:

- a) Attuazione immediata delle misure operative riportate nel presente documento;
- b) Attuazione immediata del flusso di informazioni specifiche mediante il presente documento;
- c) Reciproca informazione con i Responsabili di altre Ditte eventualmente operanti nella stessa zona di lavoro per eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i rispettivi lavori;
- d) Periodiche riunioni di coordinamento previste secondo un programma specifico.

L'Appaltatore si impegna a:

- a) predisporre dei "documenti relativi alla sicurezza del lavoro" ai sensi del DLgs. 81/08 e s.m.i.;
- b) segnalare al RUP l'introduzione di pericoli che potrebbero comportare rischi interferenziali qui non previsti, al fine di mettere in grado quest'ultimo di valutarli adeguatamente ed integrare il presente DUVRI con le relative misure di prevenzione e protezione;
- c) segnalare tempestivamente al RUP e al Referente della Struttura le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi nel corso o a causa dell'esecuzione dei lavori che gli sono stati commissionati, ferma restando l'assunzione espressa dell'obbligo di adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e per la riduzione al minimo dei danni;
- d) rendere edotto il personale proprio ed in caso di sub-appalto i sub-appaltatori sia dei rischi specifici che delle misure di prevenzione e di emergenza connessi con l'esecuzione dei lavori di cui al presente appalto;
- e) non consentire l'accesso di estranei;
- f) fornire, preventivamente all'avvio dell'attività, l'elenco del personale che accederà/sarà impegnato presso le strutture universitarie al RUP;
- g) attuare la formazione ed informazione al proprio personale che effettuerà gli interventi in merito alle misure di prevenzione e controllo generali e specifiche contenute nella documentazione ricevuta dall'Università degli Studi di Napoli Federico II ed a quanto richiamato nei verbali delle riunioni di coordinamento ex art. 26 D.Lgs 81/08 dandone riscontro a questa amministrazione.;
- h) a dotare il proprio personale di tesserino di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro;



- i) segnalare al RUP ogni modificazione del proprio ciclo di lavoro (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- j) segnalare al RUP l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- k) informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- l) il rispetto delle misure di prevenzione e protezione contenute nel presente documento e quelle eventualmente introdotte successivamente.

Inoltre, qualora sui luoghi di lavoro operino contemporaneamente più Imprese, l'Appaltatore, al fine di consentire al Committente di promuovere il coordinamento di cui all'art. 26, comma 2, D.Lgs 81/08, si impegna a fornire tempestivamente allo stesso tutte le necessarie informazioni in merito ai rischi specifici che possano causare interferenze fra i lavori delle diverse imprese.

Spetta al Committente (RUP):

- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione ogni modificazione dell'iter concorsuale (modalità di esecuzione, orari, etc.) che in qualche maniera possono interferire con le decisioni assunte col presente atto;
- segnalare all'Appaltatore e al proprio Servizio di Prevenzione e Protezione l'insorgenza di situazioni di pericolo nuove o diverse da quelle convenute;
- informare il proprio personale dei contenuti di cui al presente atto;
- vigilare affinché il personale rispetti le disposizioni ricevute;
- richiedere ogni intervento necessario e non previsto per il ripristino di funzionalità dei locali;
- l'eventuale richiamo delle ditte Appaltatrici al rispetto delle condizioni convenute.

Si precisa, inoltre, che ogni operazione che possa comportare rischi per terzi o che richieda la messa fuori servizio di una parte di impianto dovrà essere preventivamente comunicata dall'Appaltatore al Committente ed ai vari Datori di Lavoro.



SEZIONE 5
COSTI DERIVANTI DAI RISCHI INTERFERENTI

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, non sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza contenuti nel contratto del servizio. Pertanto i costi derivanti da rischi interferenti sono pari a zero.

SEZIONE 6
AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".



SEZIONE 7
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato con il supporto tecnico della Ripartizione Prevenzione e Protezione, sulla base delle informazioni fornite dal Responsabile del Procedimento per l'affidamento, ing. Paolo Chianese, che con la firma ne attesta la correttezza.

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile Unico del Procedimento	<i>ing. Paolo Chianese</i>	

In ottemperanza all'Ordine di Servizio del 23 Luglio 2009 n°212 il presente DUVRI viene sottoscritto dalle parti:

Figure	Nominativo	Firma
Il Datore di Lavoro	<i>Direttore Generale Dott. Alessandro Buttà</i>	
La Ditta		

Napoli, _____



SEZIONE 8
ALLEGATI

- Elenco addetti appaltatore
- Procedure da attuare in caso di emergenza